

Donne maltrattate Quasi triplicate le richieste d'aiuto

Treviglio, l'allarme dai gestori dello sportello
«Servono più risorse dai Comuni dell'Ambito»
Il centro d'ascolto ha accolto 179 utenti

Treviglio

FABRIZIO BOSCHI

Aumentano anche a Treviglio i casi di maltrattamenti verso le donne, mentre risultano insufficienti le risorse economiche per affrontare il problema e trovare una via d'uscita a favore delle vittime.

A lanciare l'allarme è Milva Facchetti, responsabile della cooperativa Sirio che gestisce lo Sportello donna, il centro d'ascolto e consulenza contro la violenza istituito nel 2001.

Tra i 20 e i 60 anni

Un dato preoccupante che rientra nel contesto di un fenomeno in crescita e caratterizzato negli ultimi tempi anche da eventi delittuosi in ambiti familiari: 128

sono infatti le donne uccise quest'anno nel nostro Paese. Lo Sportello donna nel 2012 ha accolto e indirizzato nel percorso di recupero 179 donne maltrattate, 41 delle quali residenti a Treviglio, contro le 64 dell'anno precedente. Si tratta per il 70% di italiane, sposate e conviventi, di età compresa tra i 20 e i 60 anni, disoccupate ma anche impegnate nel lavoro, con diploma di scuola superiore e laurea.

L'attività dello Sportello è possibile grazie alla convenzione stipulata con l'assessorato ai

Servizi sociali del Comune, che versa ventimila euro l'anno: «Per la prima volta lo abbiamo stipulato biennale - ha fatto sapere Milva Facchetti - e questo dimostra come sia alta l'attenzione da parte dell'amministrazione comunale su questo delicato tema».

Secondo la responsabile della cooperativa Sirio si potrebbe però fare di più: «La nostra operatività è legata indissolubilmente alle risorse economiche che non sono sufficienti. Ecco perché basterebbe un po' di maggiore sensibilità da parte degli altri 17 comuni che fanno parte dell'Ambito, per avere contributi e svolgere al meglio il percorso d'ascolto di quelle donne maltrattate che non sono solo di Treviglio ma proven-

go anche dai paesi rientranti appunto nell'ambito territoriale».

Un messaggio che dal 2001, anno di apertura dello Sportello donna, ora ubicato nella sede Sirio di via roggia Vignola, mai è stato recepito dalle amministrazioni comunali coinvolte: «Ogni donna nel percorso che intraprende nella nostra realtà d'ascolto costa al Comune di Treviglio solo 165 euro, quanto chiede uno specialista per una visita - ha evidenziato Milva Facchetti - per il resto siamo noi, attraverso la preziosa ope-

ra di volontariato di una ventina di donne, a occuparci del resto, ma non è facile. Se gli altri Comuni contribuissero lavoreremmo di più e meglio».

Le donne maltrattate che si presentano allo Sportello donna spontaneamente o tramite i Servizi sociali vengono prese in carico e hanno quattro incontri con l'assistente sociale, un minimo di otto e un massimo di sedici ore di colloquio con la psicologa, eventualmente sostenute da un legale.

Il danno per i figli

«Il maltrattamento non colpisce solo le donne ma di riflesso anche i loro figli - ha affermato la responsabile di Sirio - e infatti nel contesto di una realtà così triste risultano essere 113, nel 2012, i minori inevitabilmente esposti a rischio, per i quali facciamo scattare anche il sostegno psicopedagogico».

Il coraggio delle donne di denunciare alle forze dell'ordine i maltrattamenti è ora più diffuso e dettato dall'esasperazione: sono 18 quelle che lo hanno fatto.

Lo Sportello donna è anche luogo di incoraggiante contatto: «Sì, perché venendo da noi la donna esce dal forzato isolamento e crea quel minimo di vita relazionale che di fatto può migliorare la situazione - ha concluso Milva Facchetti - Rimandando invece passiva il rischio aumenta a dismisura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cooperativa

Nella casa comunità accoglie 23 ragazze

Lo Sportello donna di Treviglio è gestito dalla cooperativa sociale Sirio, operativa dal 1996. Sirio sviluppa principalmente la sua attività nel campo della solidarietà e dell'accoglienza a favore delle famiglie, delle donne e delle ragazze che hanno bisogno d'aiuto, offrendo servizi altamente specializzati, qualificati e attenti a favore dei temi dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. Anche nel 2012 l'attività è stata intensa e ha evidenziato le diffuse fragilità che la cooperativa si impegna nel risolvere.

La responsabile Milva Facchetti ha ricordato il percorso fin qui intrapreso: «In questi 16 anni di attività la nostra cooperativa ha potuto contare sul supporto di persone altamente specializzate e volontarie, che hanno contribuito con il loro ruolo al riconoscimento esterno della filosofia di intervento su cui si basa. I nostri obiettivi sono quelli di costruire servizi che possano essere di supporto e aiuto ai minori, alle donne e alle famiglie in difficoltà, ma anche di offrire prestazioni professionali a persone in difficoltà. Infine vogliamo creare punti di incontro con le agenzie del territorio per costruire interventi che abbiano come finalità il benessere dei cittadini». Nella cooperativa svolgono la loro attività 45 operatori: sono educatori professionali, assistenti sociali, psicologi, amministrativi, ausiliari, psichiatri, avvocati e medici. Anche i volontari, a vario titolo e attualmente circa 70, hanno un ruolo fondamentale, poiché offrono un valido aiuto alle giovani ospiti e agli operatori, mostrando grande sensibilità. Le donne sono soprattutto al centro dell'attività di tutela di Sirio. Nella casa comunità di Treviglio sono ospitate 23 ragazze provenienti da varie parti della Lombardia: di età compresa tra i 13 e 21 anni, sono state vittime di abusi sessuali e maltrattamenti gravi. Di particolare delicatezza il lavoro nelle tre case protette, sempre in città. Si tratta di appartamenti di civile abitazione a indirizzo segreto, per l'accoglienza di sei donne, sempre vittime di maltrattamenti.



In aumento nella Bassa i casi di maltrattamenti sulle donne

I casi

Conto in banca «prosciugato» dal marito

Tra i casi presi in esame dalla Sportello donna di Treviglio anche quello di un'assistita che si è vista svuotare l'intero conto corrente dal marito, non appena lo stesso ha avuto sentore che la donna voleva separarsi. «Di solito a quelle che vengono da noi - ha raccontato Milva Facchetti - consigliamo di verificare la consistenza del conto corrente in comunione e di prelevare il 50%, proprio per prevenirsi e garantirsi un po' di liquidità». Questa era infatti l'intenzione di una donna treviglie-

se di 40 anni, che una volta recatasi in banca ha trovato con sorpresa il conto vuoto, ignara dell'operazione effettuata dal marito e senza ricevere segnalazione dai bancari. Cosa invece avvenuta per il marito di una volontaria dello Sportello donna: «Abbiamo sperimentato nella stessa banca della nostra assistita un'operazione inversa - ha raccontato Milva Facchetti -. La nostra volontaria, correntista del medesimo istituto di credito, è andata a svuotare il conto e dopo nemmeno un'ora il suo coniuge era stato avvisato dall'allarmato direttore di banca. Una prova servita per dimostrare come esista ancora un forte maschilismo che di certo non favorisce la donna, vittima in questo caso di maltrattamento all'acqua di rose rispetto a quelli fisici e psicologici, ma pur sempre di un maltrattamento».

Pasto caldo con i volontari Natale di festa per 110 poveri

Dalmine

Sono stati 110 gli ospiti che hanno partecipato al «Pranzo del povero 2012», all'oratorio di Sforzatica Santa Maria d'Oleno, a Dalmine.

L'iniziativa, promossa da un gruppo di volontari della parrocchia, è giunta ormai alla quinta edizione, e ogni anno vede crescere il numero di persone che, a Natale, vengono ospitati in oratorio per un pasto caldo e un pomeriggio in compagnia. Si tratta di poveri, clochard, tossicodipendenti ma anche di persone che presentano delle necessità: persone, insomma, che rientrano a vario titolo in quel vasto settore denominato con il termine «povertà», drammaticamente in espansione anche da noi. Anche quest'anno, la mattina di Natale, un pullman e alcuni pulmini hanno fatto sosta alla stazione di Bergamo, dove



Il pranzo del povero allestito all'oratorio di Sforzatica di Dalmine

hanno raccolto chiunque desiderasse partecipare alla giornata: persone da tempo indigenti, ma anche nuovi poveri, che per la prima volta si sono avvicinati ai volontari e si sono aggregati al gruppo. Importante, in questa fase, l'aiuto offerto dalle Suore Poverelle di Torre Boldone, che hanno portato con sé 20 ragaz-

ze ospitate dalla loro comunità, e il sostegno della Caritas diocesana. Verso mezzogiorno, l'arrivo a Sforzatica e il pranzo.

Aperitivo, primi, secondi e dolce che certo avranno portato sollievo a chi normalmente fa fatica a trovare da mangiare con regolarità. Ma i gesti di solidarietà non si sono fermati qui. Nel

pomeriggio, infatti, è stata organizzata una tombolata: i premi in palio sono stati beni di prima necessità, capi di vestiario e cibo, perciò al divertimento si è aggiunta anche un'occasione di aiuto materiale. Alla fine, anche i perdenti sono tornati a casa con un panettone e qualche premio sotto braccio, ma soprattutto con la gioia di avere passato una giornata al caldo e in compagnia.

Il parroco di Sforzatica Santa Maria, don Antonio Todeschini, insieme ai volontari, sottolinea come l'iniziativa non sarebbe stata possibile senza il prezioso aiuto di tutti coloro che hanno offerto il cibo e i doni consegnati ai poveri, e di tutte le persone che in forma privata hanno contribuito a sostenere le spese di questa iniziativa.

La parrocchia riserva quindi un ringraziamento particolare a Ibs spa di Azzano, Iff di Lasnigo (Como), Fratelli Orsero di Savona, Balocco spa di Fossano (Cuneo), panificio Ghezzi di Dalmine, pasticceria Gorla di Dalmine, Santini maglificio sportivo di Lallio.

Daniele Cavalli

BERGAMO TV Domani alle ore 19.30
BG24 Replica giovedì 3 gennaio alle ore 22.00
Mercoledì 2 gennaio alle ore 21.30

Speciale Oltre il Colle

Fiaccolata dei Bambini
nel Villaggio
di Babbo Natale



Comune di Oltre il Colle
Pro Loco di Oltre il Colle



www.serraplast.com
tel. 0345.95082



CERONI FRANCO
FALEGNAMERIA
Leprano - Serina (Bg)
tel. 0345.65112



BELINGHERI
CRISTOFORO
COLERE (BG) tel. 0345.54084



Albergo Ristorante Pizzeria
Nive
Zambila Alta (Bg) tel. 0345.95275



MAURIZIO
Fabbrico falegnameria
Oltre il Colle (Bg) tel. 0345.95220



Molino di Mazzo (Bs)

BG
BERGAMOTV